

rapporto sull'attività

Zonaprotetta

AIUTO AIDS TICINO

www.zonaprotetta.ch

2010

AIUTO AIDS TICINO
via Bagutti 2 CP 4034 - 6904 LUGANO
T 091 923 80 40
info@zonaprotetta.ch
www.zonaprotetta.ch



salute a tutti



Vittorio Degli Antoni
Coordinatore
Aiuto Aids Ticino

Se è vero, come dice l'Organizzazione mondiale della Sanità, che la salute non è solo assenza di malattia ma anche uno stato di "completo benessere fisico, psichico e sociale", allora anche per Aiuto Aids Ticino si tratta di verificare in quest'ottica il senso delle sue attività.

Indubbiamente rimane un prerequisito importante per l'associazione evitare l'insorgere di nuovi contagi da Hiv e da altre malattie sessualmente trasmissibili. Tuttavia, agendo storicamente anche sul fronte della promozione della solidarietà nei confronti delle persone sieropositive, si è manifestata in maniera naturale fin dai "primordi" l'esigenza, per la nostra associazione, di promuovere atteggiamenti psichiche e sociali orientate dalla definizione di salute proposta dall'OMS.

Definizione certo ambiziosa ma anche necessaria laddove vi sia la necessaria consapevolezza della relazione tra la salute e la condizione psicosociale degli individui e dei gruppi.

Che l'Aids sia stata e sia ancora quella "terribile malattia" che fa paura soprattutto per la sua portata simbolica, ci ha costretti a chinarci sui tanti motivi che portano un gruppo, un individuo, un'etnia a essere bersaglio

delle psicosi collettive o quantomeno delle reprimenda moralistiche.

Con differenti sfumature anche la prostituta e il suo cliente, l'omosessuale, la persona che "cura" il suo disagio con sostanze illegali, la/il giovane che sperimenta la sua vita sessuale con modalità non condivise da tutti... possono essere oggetto di stigma, marginalizzazione, indifferenza e comunque espulsione dalle appartenenze sociali.

Aiutiamo le persone che ci contattano - siano prostitute, omosessuali, persone sieropositive, giovani ...

- soprattutto, prima ancora di dare eventuale concreto supporto, quando forniamo strumenti per comunicare emozioni, accogliamo storie ed eventualmente proponiamo prospettive che non ricalcano gli stereotipi più (in)castranti.

Quando i gruppi sono più al margine gli stereotipi sono più crudeli: il semplice ascolto e l'accoglienza porta loro benefici e riconoscimento.

Quando invece, nell'articolazione del nostro lavoro, dobbiamo metterci in relazione con la popolazione generica (pensiamo ad esempio a quella scolastica), il messaggio diventa meno preciso, la prevenzione e la promozione della salute, chiedono di elaborare i contenuti con gli stessi destinatari al fine rispondere ai loro bisogni.

Inutile far prevenzione tramite ingiunzioni o spauracchi: ecco perché la campagna LoveLife accompagna i suoi avvertimenti sempre più evidentemente con divertimento e comicità.

La sfida nella prevenzione alla popolazione generale è infatti portare e promuovere salute tramite appartenenza alla società e quindi libertà. Detto anche altrimenti, tramite diritti e "successi".

PERSONALE E COMITATO DI AIUTO AIDS TICINO

Vittorio Degli Antoni	coordinatore	
Tatiana Gilardi	segretariato e amministrazione	
François Rusca	assistente sociale	
Vincenza Guarnaccia	operatrice e responsabile Primis	
Yolanda Pellegrini	mediatrice Primis	
Ludmilla Fragapane	mediatrice Primis	
Jussienne Righini	mediatrice Primis	
Laura Ciulla	mediatrice Primis	
Marco Coppola	operatore e responsabile MSM	
COMITATO		
Cinzia Gandola	presidente	Ignazio Cassis
Mario Amato	vice presidente	Pelin Kandemir
		Marco Galli
		Beatrice Guarino
		Tiziana Nappo-Fusetti

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

ATTIVI

Cassa	692.70
Posta	20'102.64
Debitori diversi	3'000.00
Sospesi attivi	81'515.60
Cauzioni / garanzia	600.00
Cassa utenti	2'824.60
Banca Conto risparmio utenti	6'450.41
Creditore conto utenti	-2'433.70
TOTALE ATTIVI	112'752.25

PASSIVI

Cto. corrente Bds	47'671.37
Creditore diversi	28'496.85
Sospesi passivi	56'342.30
Fondo utenti	6'841.31
Perdite riportate	-26'236.21
Perdita d'esercizio	-363.37
TOTALE PASSIVI	112'752.25

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2010

RICAVI

Sussidio cantonale	250'000.00
Aiuto Aids Svizzera, progetti e saldi	64'552.00
Sezione Sanitaria, progetti e saldi	38'000.00
Progetto MSM	30'000.00
Progetto primis	100'452.65
Progetto Zonaprotetta	30'000.00
Ricavi da servizi e produzioni	6'406.70
Interessi attivi	194.05
Quote sociali	595.00
TOTALE RICAVI	520'200.40

COSTI

Stipendi e oneri sociali	236'575.95
Ufficio revisione + consulenza	6'250.80
Spese generali e di rappresentanza	1'934.07
Manutenz. attrezzi/macchine	5'626.75
Affitto+spese	29'162.65
Spese amministrative	5'018.80
Altre spese di esercizio	1'480.00
Trasferite e formazioni operatori	8'546.45
Progetto 1° Dicembre	5'278.40
Auto aiuto che qualità di vita	5'002.05
Progetti di prevenzione	10'779.30
Progetto Primis	137'297.60
Progetto MSM	29'296.20
Progetto Zonaprotetta	38'314.75
TOTALE COSTI	520'563.77
Perdita d'esercizio	363.37

ZONAPROTETTA

Zonaprotetta, servizio di Aiuto Aids Ticino aperto nel 2008, offre consulenza sui temi della salute sessuale e mette a disposizione materiale di informazione e prevenzione. In particolare negli spazi di Zonaprotetta c'è la possibilità di trovare diverso materiale sulle malattie sessualmente trasmissibili in diverse lingue, opuscoli sulla sessualità e la contraccezione rivolti prevalentemente ai giovani.

Gli utenti possono entrare liberamente nel nostro spazio e prendere materiale e preservativi gratuitamente. Un operatore è disponibile per eventuali domande, chiarimenti ed una consulenza più specifica sulla protezione dalle MST e sulla salute sessuale.

Nel 2010 sono state 209 le visite a Zonaprotetta. 40 persone hanno richiesto una consulenza più specifica sul tema della prevenzione alle MST, omosessualità, contraccezione, mentre le altre persone si sono limitate a prendere del materiale di informazione e prevenzione.

102 sono stati i giovani di età compresa tra i 14 e 18 anni entrati in Zonaprotetta soprattutto per poter prendere preservativi e materiale informativo.

Con 43 ragazzi, soprattutto maschi, gli operatori presenti in Zonaprotetta hanno discusso dei temi riguardanti la salute sessuale: uso del preservativo, regole del safer-sex, i rischi e protezione, contraccezione. Inoltre abbiamo avuto diversi educatori e insegnanti che hanno richiesto una consulenza e preso del materiale informativo.

Tramite Zonaprotetta sono stati distribuiti

più di 6000 preservativi e 1000 lubrificanti nel solo anno 2010. Sono stati richiesti circa un centinaio di opuscoli riguardanti la sieropositività, circa 4700 opuscoli sui temi legati alla prevenzione dalle MTS.

Zonaprotetta.ch è il portale on-line dedicato al servizio nel quale si possono trovare informazioni legate alla prevenzione e alla sessualità, ma anche sezioni sui progetti specifici. Nel 2010 il sito ha avuto 2991 visite, di cui il 73,3% provengono dalla Svizzera.

Gli operatori di Zonaprotetta oltre agli interventi di educazione sessuale nelle scuole, si sono occupati nel corso dell'anno di attività formative rivolte a diverse categorie professionali quali agenti di polizia, operatori sociali, educatori; così come nella formazione per giovani adulti presso i dipartimenti di lavoro sociale da una parte e di formazione sanitaria dall'altra presso i rispettivi dipartimenti della Supsi.

SOSTEGNO PER PERSONE SIEROPOSITIVE

Consulenza sociale, supporto psicologico, informazione e attività di auto-aiuto. In caso di necessità vengono attuati aiuti mirati tramite il fondo di solidarietà (donazioni) dell'associazione: ccp 69-1692-5

Nel 2010 sono state seguite 95 situazioni di persone sieropositive con le loro famiglie. Per 25 casi abbiamo attivato anche risorse economiche per un importo totale di fr 40233.50 - provenienti dalle donazioni alla nostra associazione e da altri fondi di carattere sociale. Il sostegno di Aiuto Aids Ticino alle persone sieropositive oggi viene attuato soprattutto dall'assistente sociale, anche se tutto il resto dell'équipe attua una prima accoglienza psico sociale nei loro confronti. L'assistente sociale entra nel merito delle singole problematiche, siano esse di carattere eminentemente psicologico oppure sociale e/o giuridico anche negli aspetti più tecnici.

In molti casi il lavoro di supporto si svolge a domicilio della persona sieropositiva, sia per il rispetto delle paure che spesso la persona vive uscendo allo scoperto, sia qualche volta anche per questioni economiche, essendo il Ticino un territorio ampio ed avendo l'associazione un'unica sede a Lugano. Sempre di più gli interventi non si limitano ad aiuti puntuali, ma piuttosto diventano delle prese a carico di situazioni non di rado notevolmente complesse, anche perché la resistenza a contattare in modo precoce il nostro servizio fa sì che le situazioni siano spesso affrontate quando i problemi si sono accumulati. Anche se l'Hiv oggi è gestito da un punto di vista terapeutico in modo soddisfacente dai medicinali, le perso-

ne sono confrontate con effetti collaterali importanti, altre patologie che comunque si manifestano, e non da ultimo con l'accettazione della malattia che si rivela ancora un ostacolo notevole al benessere generale della persona. Anche l'indebitamento delle erogazioni delle prestazioni sociali (Al, Disoccupazione ecc.) ha reso l'urgenza che si rivolge a noi ulteriormente più fragile dal punto di vista delle risorse generali. Nel 2010 sono state seguite 95 situazioni di persone sieropositive con le loro famiglie. Per 25 casi abbiamo dovuto attivare anche risorse economiche per un importo totale di fr 40233.50.-. Questi importi provengono dalle donazioni alla nostra associazione e da altri fondi di carattere sociale nazionali (Fondo di solidarietà dell'Aiuto Aids Svizzero, Pro Infirmis, Aids und Kind...) e cantonali.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI AUTO-AIUTO

Il gruppo di autoaiuto per persone sieropositive, che si ritrova presso il nostro consultorio, si è regolarmente riunito nel 2010 per incontri di tipo informale. Quest'anno si è svolta un'importante riflessione per il futuro del gruppo e la sua evoluzione. Dopo diversi anni di in cui tante persone hanno partecipato alle attività molti di loro hanno sentito il bisogno di proseguire la loro strada autonomamente.

Il gruppo ha così dovuto affrontare un cambiamento strutturale e ripensare le modalità di incontro per il futuro. Oltre agli incontri nella sede dell'associazione sono state organizzate alcune uscite di gruppo, per svago e socializzazione, sia nel corso dell'estate che nei periodi invernali.

Per quanto riguarda la proiezione rivolta ai giovani, si è realizzata presso la SPAl di Treviso con la presenza di un centinaio di ragazzi in formazione. E' stata questa l'occasione per poter discutere con ragazze e ragazzi degli aspetti principali del film, ma anche più in generale di HIV/AIDS.

La promozione del 1 dicembre 2010 si è anche inserita nelle manifestazioni dell'iniziativa Contrapes, (lotta alla povertà e all'esclusione sociale), su temi che caratterizzano in maniera anche drammatica la realtà delle persone sieropositive.

Anche con una certa difficoltà di partecipazione soprattutto degli adulti, riteniamo ancora fondamentale ricordare con attività sociali e culturali specifiche la Giornata Mondiale di Lotta all'AIDS.

culturale e sessuale, passando dagli anni 80 in cui appare per la prima volta il fenomeno dell'Aids e ripercorrendo il decennio particolarmente drammatico fino a metà degli anni 90 in cui non vi era alcuna concreta prospettiva di cura.

Da metà degli anni 90 fino al giorno d'oggi viene narrata tutta la realtà della normalizzazione dell'Aids, che però implica anche una serie di questioni non risolte a molti livelli: dall'incognita delle terapie e degli effetti a lungo termine, dalla caduta sociale dell'attenzione, dalla non elaborazione culturale, soprattutto tra i più giovani delle questioni legati alle discriminazioni che ha generato questa specifica malattia.

Il documentario è un'ottima occasione per introdurre un tema che ha segnato la realtà attuale in maniera ineluttabile rappresentando oltretutto una sfida culturale che ha messo in discussione tutta una serie di parametri della società moderna: diritti, democrazia, privacy, sessualità, omosessualità.

Elementi questi che hanno dovuto confrontarsi con fattori culturali sommersi non sempre elaborati o esplicitati: giudizi, colpevolizzazione, marginalizzazione, vergogna, responsabilità, informazione, orientamento sessuale, comportamenti che hanno reso l'Aids una delle più chiare cartine di tornasole per verificare la solidità o meno delle conquiste civili di una società moderna.

+ o - sesso confuso si è aggiudicato il premio come miglior documentario "per la forza delle testimonianze e la lucidità dello sguardo" al 24° Festival Mixx Milano.



+ O - SESSO CONFUSO

Il film, pensato e diretto da Adriano Adriatico e Giulio Maria Corbelli, documenta una serie di testimonianze di persone sieropositive, di parenti o partner delle stesse, di medici, di attivisti delle organizzazioni, omosessuali o non, che hanno vissuto e vivono una vicinanza con la realtà dell'Aids, in una prospettiva temporale che va dagli anni '70 in cui si inseriscono i movimenti di liberazione

1° DICEMBRE MONDIALE DI LOTTA ALL' AIDIS

La giornata mondiale di lotta all'Aids è un'importante occasione per continuare a promuovere la sensibilizzazione alle tematiche relative all'Aids.

Per la giornata del 1 dicembre 2010 l'occasione è stata l'anteprima ticinese del film, uscito nel corso del 2010, " + o - sesso confuso" un documentario che permetteva di ricollocare l'evoluzione della malattia nel contesto culturale europeo, italiano e dunque anche locale.

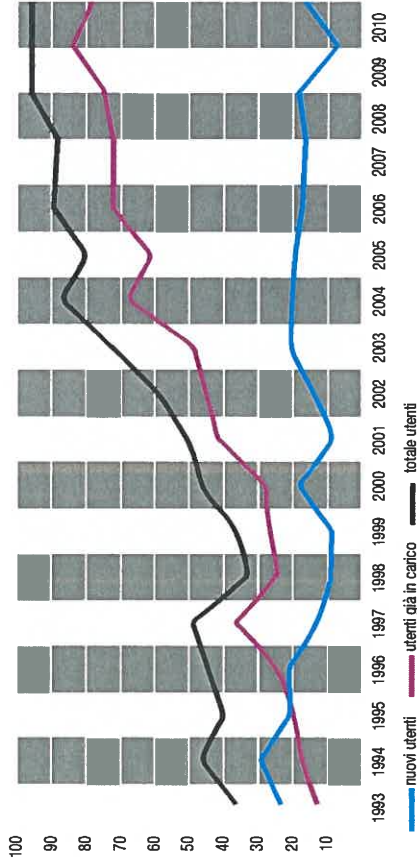
I quasi trent'anni di storia dell'Aids rendono necessaria una rilettura critica dell'evoluzione sociale della malattia per diversi motivi: sia perché vi sono stati eventi che hanno reso la malattia meno drammatica (l'approntamento delle terapie) sia perché parallelamente la rappresentazione sociale della malattia non ha avuto una evoluzione tale da superare le discriminazioni culturali e sociali che si sono innescate nei primi anni dell'epidemia.

Abbiamo proposto il film in due contesti diversi:

- a) un evento pubblico
- b) presso giovani nel contesto scolastico post obbligatorio

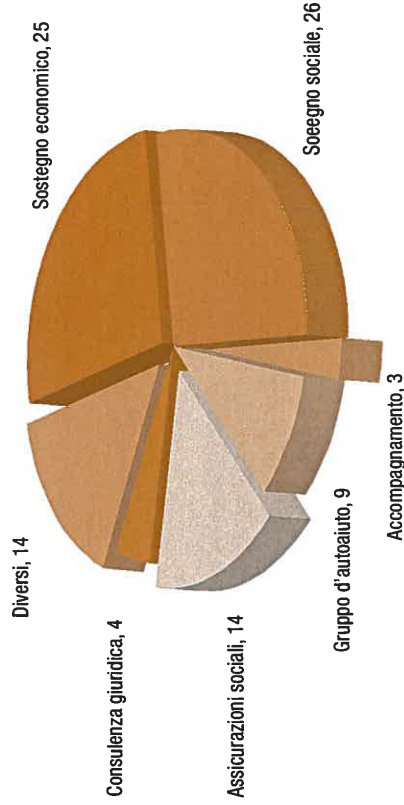
L'evento pubblico si è concretizzato con l'organizzazione di una serata presso il Cinema forum di Bellinzona. Le riflessioni relative al senso della giornata sono state diffuse soprattutto grazie all'attenzione dei media: abbiamo infatti beneficiato di due interventi televisivi (RSI, Teleticino) e tre interventi radiofonici, oltre alla ripresa dei due maggiori quotidiani.

Con il pubblico presente alla proiezione e con la partecipazione di Enos Bernasconi, già presidente della Commissione federale sull'Aids e infettivologo - si è potuto commentare e contestualizzare nella nostra realtà locale, il racconto trentennale proposto dal film.

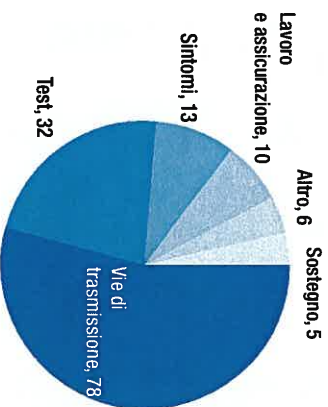


TIPI DI INTERVENTO

Il grafico rileva essenzialmente il motivo del primo contatto della persona con l'assistenza, tuttavia durante la presa a carico sovente l'assistente sociale attua un intervento nei diversi settori evocati. La consulenza giuridica prevede l'intervento di uno o più professionisti esterno a cui facciamo riferimento per risolvere o problemi legali inerenti direttamente la condizione di sieropositività oppure problemi particolari con le assicurazioni sociali oppure ancora questioni che toccano persone di cittadinanza straniera. La voce assicurazioni sociali comprende ad esempio le problematiche che dell'assicurazione invalidità e delle prestazioni complementari, le casse malati e i relativi problemi di insolvenza, ecc.



CONSULENZA ANONIMA



Zonaprotetta offre consulenza gratuita ed anonima sia telefonicamente al numero 091 923 17 17 che via mail info@zonaprotetta.ch

Questi dati non comprendono le consulenze effettuate a persone sieropositive,

prostitute e omosessuali nell'ambito dei specifici sostegno sociali, così come riportati nelle successive schede.

Nel 2010 sono state effettuate 118 consulenze anonime di cui 38 per posta elettronica, le tipologie di consulenze maggiormente richieste riguardano le vie di trasmissione (78) e i test (32). Riguardano invece i sintomi (13), i rischi inerenti ai rapporti orali (24). Undici sono le persone sieropositive che hanno preso contatto tramite consulenza anonima.

La consulenza è stata richiesta soprattutto da maschi (87) contro un minor numero di femmine (22).

Circa un quarto delle richieste di consulenza ci sono pervenute dall'Italia.

PREVENZIONE DESTINATA ALLE PERSONE OMOSESSUALI

L'anno 2010 ha visto una ripresa delle attività di prevenzione dalle MST tra la popolazione MSM (maschi che hanno rapporti con altri maschi). Ancora oggi infatti la popolazione omo-bisessuale è ancora tra quelle con maggior rischio di contagio sia da Hiv che dalle altre infezioni sessualmente trasmissibili.

La scarsa accettazione del proprio orientamento sessuale e affettivo è certamente un fattore determinante nel vissuto di chi tende a nascondersi a causa dei pregiudizi sociali ancora oggi troppo diffusi.

L'omonegatività, quell'insieme di pensieri e pregiudizi negativi nei confronti di lesbiche, bisex e gay, porta moltissime persone a vivere la propria sessualità in modo scarsamente sereno, rifiutando se stessi e vivendo momenti di disagio più o meno profondi.

Per questo abbiamo investito molta parte dell'attività annuale alla consulenza e al sostegno, non solo relativa ai temi della prevenzione dalle MST, ma anche riguardanti l'accettazione di sé, del proprio orientamento sessuale ed affettivo e

COLLABORAZIONE TRASFRONTALIERA

Dal 2007 abbiamo avviato un progetto di collaborazione transfrontaliera con le associazioni ai confini del Cantone Ticino. Partito come progetto destinato principalmente ai poli di Como, Varese e Verbania, è soprattutto in questi'ultima località che si sono concretizzate le collaborazioni più fruttuose. In particolare, dopo il primo depliant informativo prodotto in comune con l'associazione Contorno Viola e Arcigay Nuovi Colori su Hiv, Aids e malattie sessualmente trasmissibili ("Prevenzione senza frontiere"), successivamente la collaborazione si è incentrata in particolare modo su un progetto di peer education.

La provincia del Verbano Cusio Ossola ha infatti una delle tradizioni più consolidate nel campo della prevenzione tra pari, con formazioni annuali rivolte ai giovani sui concetti e le modalità della prevenzione tra

PREVENZIONE TRA GIOVANI

Nel corso del 2010 siamo intervenuti in 27 classi di ordini diversi. Nelle scuole medie abbiamo incontrato 12 classi per affrontare insieme il tema generale delle sessualità. In questi interventi abbiamo animato discussioni con i ragazzi su temi di loro interesse e vicini alle loro preoccupazioni. Siamo anche intervenuti nelle scuole post obbligatorie: liceo, scuole di apprendisti, di pretirocinio e in alcune classi per ragazzi migranti. Abbiamo anche svolto animazioni sul tema della sessualità presso la scuola speciale per ragazzi con disabilità fisiche e/o mentali.

Abbiamo altresì avviato il nuovo progetto "Benessere senza omofobia" pensando che l'accettazione del proprio orientamento sessuale sia il prerequisito per una migliore e più efficace capacità di ridurre comportamenti a rischio per la salute e in particolare per la salute sessuale.

Nel 2010 lo sforzo è stato soprattutto quello di far conoscere il progetto ai responsabili scolastici ed educativi a vari livelli per motivare alla partecipazione delle

coetanei. Abbiamo collaborato, in un progetto Interreg, con la SUPSI e Contorno Viola di Verbania, alla formazione di peer educator ticinesi presso la Scuola superiore per le professioni sanitarie e sociali (SPSS) di Trevano.

A questo proposito abbiamo partecipato nel corso del 2010 sia ad uno speciale momento formativo che ha riunito durante tutta una settimana giovani studenti svizzeri, italiani e francesi; sia ad un momento formativo in comune tra operatori sul tema della peer education. Con Contorno Viola e Arcigay Nuovi Colori abbiamo mantenuto e sviluppato collaborazioni nel corso dell'anno. Con Contorno Viola abbiamo realizzato un progetto di sostegno alla prevenzione nel Senegal. Con Arcigay abbiamo continuato a confrontarci sui temi della lotta all'omofobia.

attività del progetto, allo scopo di superare passo per passo le prevedibili resistenze; mentre gli interventi nelle aule sono stati pochi e volti a saggiare le modalità lavorativa e preparare al meglio il progetto per il biennio a venire. L'intervento - previsto su un arco di tempo sufficientemente lungo (un biennio) - vuole preparare istituzioni e mondo della scuola ad affrontare il tema del bullismo di origine omofobica..

Nel corso del 2010 abbiamo partecipato al gruppo composto da collaboratori del Dipartimento della Sanità e della Socialità e del Dipartimento dell'Educazione della Cultura e dello Sport per l'adattamento in italiano della nuova versione dell'opuscolo OK Ragazze. L'opuscolo intende fornire uno strumento di conoscenza e discussione alle ragazze adolescenti. I temi trattati ruotano attorno all'adolescenza, all'affettività e alla sessualità, con i suoi corollari relativi alla contraccezione, alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e più in generale alla promozione della salute.

TEST PER TUTTI

Testpertutti è un progetto di sensibilizzazione nei confronti delle diverse malattie sessualmente trasmissibili (MST), che ha visto una prima fase di analisi dei servizi che sul territorio offrono uno screening delle MST in maniera anonima alla fine del 2009.

Testpertutti nasce dall'esigenza di fornire informazioni di base sulle diverse infezioni sessualmente trasmissibili, offrire consulenza e favorire l'accesso ad uno screening di base sulle MST, rivolto prevalentemente a gruppi esposti maggiormente a rischi quali per esempio prostitute e omosessuali maschi.

Sottoporsi tempestivamente ai test permette infatti l'inizio rapido delle terapie che portano alla guarigione o ad un miglioramento delle condizioni di salute. Molto spesso i gruppi esposti maggiormente a rischi vivono una condizione di emarginazione o invisibilità, e per questo tendono a non sottoporsi ai controlli medici per mantenere nascosta la loro condizione. Per questo motivo è risultata estremamente importante riuscire a garantire l'accesso ai test in modo completamente anonimo e che allo stesso tempo non risultasse eccessivamente oneroso per gli utenti.

All'inizio del 2010 è stato prodotto un volantino dove sono riassunte le principali malattie spiegandone le vie di trasmissione, i primi sintomi, il decorso, i possibili

test per ottenere una diagnosi, il vaccino (qualora sia disponibile) e il trattamento. Sono indicati inoltre i Servizi dove poter fare i test anonimi per l'Hiv e più in generale delle altre malattie sessualmente trasmissibili. Il volantino riporta inoltre il link (www.zonaprotetta.ch/tespertutti) dove è possibile ottenere una lista di medici privati dove è possibile fare i test.

Nel mese di settembre abbiamo lanciato ufficialmente la campagna Testpertutti attraverso la quale si è voluto promuovere l'accesso ad un esame generale della diverse malattie sessualmente trasmissibili ad un prezzo agevolato presso il Servizio di malattie infettive dell'Ospedale Civico di Lugano. Le persone interessate, contattando Zonaprotetta, hanno la possibilità di sottoporsi in maniera anonima allo screening.

A partire dal mese di novembre la pubblicazione è stata tradotta anche in lingua spagnola, portoghese e rumena in modo da poter essere promossa in maniera più efficace nel settore della prostituzione.



dei rapporti con gli altri (la famiglia, la scuola, il lavoro, le relazioni affettive). Abbiamo dato inizio al progetto Benessere senza Omofobia di prevenzione al bullismo omofobico tra giovani delle scuole medie e medie superiori (vd. Prevenzione tra i giovani).

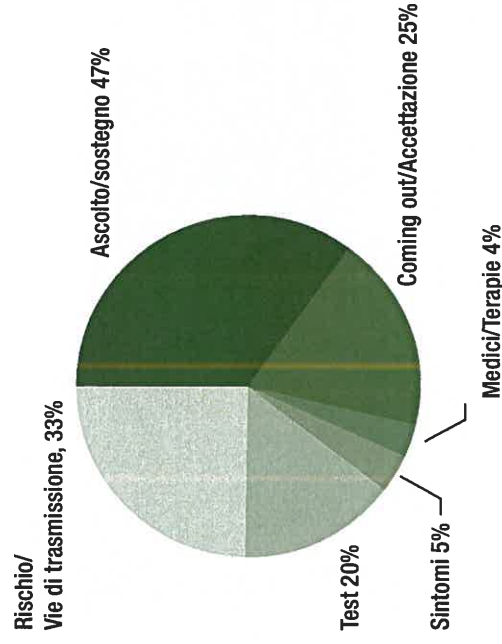
E' stata garantita la presenza dell'operatore msm all'interno dei luoghi di prossimità, quali parcheggi autostradali e spiagge, per la distribuzione dei materiali informativi dedicati e preservativi, oltre che per ricevere informazioni e sostegno. Così come è continuata per tutto l'anno una particolare collaborazione con la Gothic Sauna, unica attività commerciale gay del Ticino, attraverso attività di prevenzione mirata.

Si è mantenuto il rapporto di collaborazione con imbarco immediato che ha regolarmente organizzato momenti aggregativi richiedendo la nostra presenza per attività di prevenzione. Nell'arco dell'anno è maturata la convinzione di dover procedere alla costruzione di strumenti differenti per il raggiungimento del gruppo target. Era infatti evidente da tempo

quanto non fosse sufficiente la presenza fisica nei luoghi di incontro tra omosessuali quali i parcheggi. Soprattutto la popolazione giovanile, anch'essa con percentuali alte di rischio, è scarsamente rintracciabile a causa di una forte invisibilità e dei diversi mezzi di comunicazione di massa che permettono di relazionarsi in modo diverso.

Proprio per questo si è deciso di attivare dei profili dell'operatore msm nei maggiori siti di incontro tra msm (gayromeo, me2, gaydar) garantendo una presenza anche virtuale ed esplicitando da subito il proprio ruolo e la possibilità di ricevere consulenza. Nell'arco del 2010 sono state più di 60 le richieste ricevute tramite questi siti, ottenendo così un riscontro molto positivo del servizio.

In generale sono state 112 le consulenze msm effettuate nell'anno. Le maggiori richieste di consulenza riguardano i temi legati alle vie di trasmissione (33), al coming-out/accettazione (25) e ai test (20).

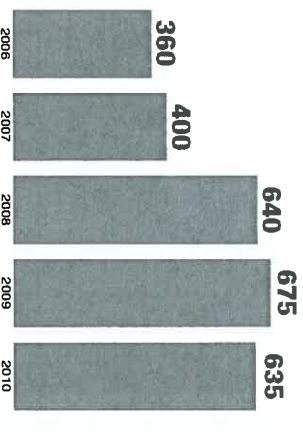


Nel 2010 l'équipe era formata dalla coordinatrice al 30% e da 4 mediatrici linguistiche culturali al 20%. Grazie al finanziamento del progetto "Primis Romania" da parte di Infodrog abbiamo potuto estendere l'offerta di prestazioni di PRIMIS (prevenzione, permanenza telefonica, accompagnamento ai servizi socio-sanitari) anche alle prostitute rumene presenti in maniera importante sul nostro territorio.

IL LAVORO DI PREVENZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

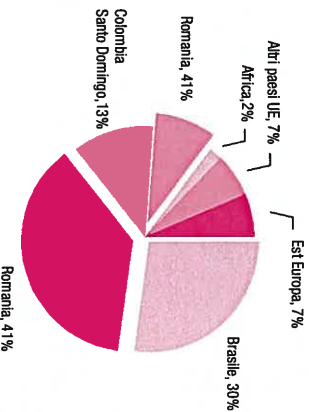
Attraverso il lavoro di prossimità delle quattro mediatrici linguistiche culturali e dalla stessa coordinatrice abbiamo incontrato, direttamente nei luoghi di prostituzione (bar, alberghi e ristoranti, appartamenti, luoghi pubblici), 635 donne straniere attive nell'industria del sesso per un breve colloquio sui temi della prevenzione alle Malattie sessualmente trasmissibili.

Sono 22 i locali erotici dove le mediatrici hanno potuto svolgere l'attività di prevenzione.



La maggior parte delle prostitute incontrate proveniva dalla Romania (256), dai

Brasile (192) e da Santo Domingo e Colombia (80). Tra le balerne di Night-club la maggior parte proveniva dall'Ucraina.



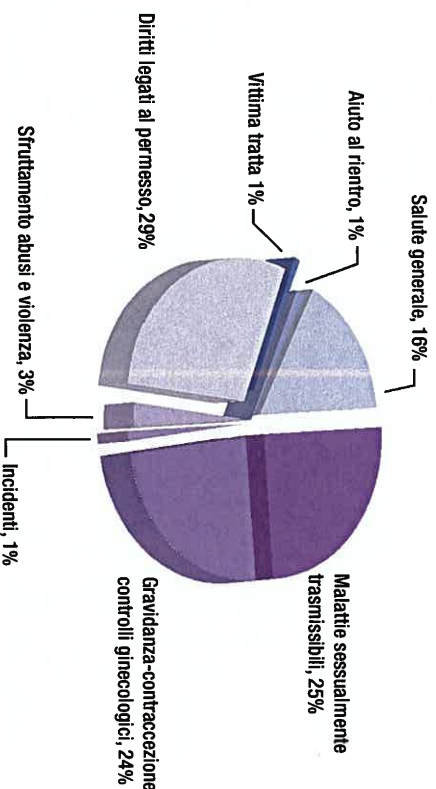
Attraverso il lavoro di prevenzione è stata distribuita ad ogni donna incontrata una troussse contenente materiale di prevenzione (preservativi maschili e Femidon, lubrificanti, tamponi intimi, sapone intimo ecc) e materiale informativo sulla salute in diverse lingue.

Le mediatrici, attraverso la distribuzione della troussse, hanno la possibilità di instaurare un breve colloquio sui temi della prevenzione e protezione alle malattie sessualmente trasmissibili. Vengono lasciati anche i numeri della permanenza telefonica nelle diverse lingue, in modo che le mediatrici possano essere raggiunte in caso di necessità

IL SOSTEGNO E L'ACCOMPAGNAMENTO

Primis, insieme ad Antenna MayDay, coordinano la di Rete di aiuto a favore delle persone che si prostituiscono di cui fanno parte diversi servizi specialistici (Ente

ospedaliero, centri di pianificazione familiare, organizzazione sociosanitaria, unità di intervento regionale, casa delle donne e casa armonia). L'accesso ai servizi della Rete è gratuita per gli utenti. Nel 2010 si sono rivolte hanno avuto accesso ai servizi della Rete di aiuto, 204 persone di cui 203 donne e 1 trans. Rispetto allo scorso anno abbiamo registrato un aumento del 30%, rispetto allo scorso anno.



I motivi che hanno spinto queste donne a prendere contatto con la Rete sono principalmente connessi alla salute e in particolare alle malattie sessualmente trasmissibili (MST) e alla pianificazione familiare (controlli ginecologici, contraccezione, gravidanza. Numerose sono state le richieste di controlli inerenti disturbi e complicazioni legate a infezioni quali clamidia, candida, gonorrea, herpes o richieste di test volti a sondare la presenza di un eventuale MST, in particolare il test HIV. 160 donne hanno preso contatto con la Rete tramite la permanenza telefonica in diverse lingue (russo, spagnolo, portoghese, rumeno) di Primis.

Abbiamo accompagnato ai diversi servizi della Rete di aiuto, soprattutto al pronto soccorso alle Pianificazioni familiari, 136 donne migranti attive nell'industria del sesso, la maggioranza delle quali lavorava come prostituta senza un permesso e quindi senza nessuna copertura assicurativa. Nel nostro consultorio abbiamo incontrato 20 prostitute per problemi e bisogni differenti: aiuto al rientro dalla prostituzione, accompagnamento in pratiche burocratiche, situazioni di violenza e ricatto e problemi di salute.

Per il rapporto completo della attività di primis vedi www.zonaproietta.ch